



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN SCIENZE STORICHE

Emanato con D.R. n. 600 del 30 luglio 2018



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

INDICE

Titolo I - Istituzione ed attivazione	2
Art. 1 – Informazioni generali	2
Art. 2 – Organi del corso di studio	3
Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi	3
Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.....	3
Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti	6
Art. 4 - Programmazione locale degli accessi	6
Art. 5 - Conoscenze richieste all'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	6
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti	7
Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo.....	7
Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica.....	7
Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso	8
Art. 9 – Piani di studio	8
Art. 10 – Obblighi di frequenza.....	9
Art. 11 – Conseguimento del titolo.....	9
Art. 12 – Iniziative per l'assicurazione della qualità.....	9
Titolo V – Norme finali e transitorie	10
Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento	10
Allegato 1	11
Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal percorso	11
Corso di laurea magistrale interateneo in SCIENZE STORICHE (Classe LM 84)	11

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali

1. Nell'a.a. 2012-13 è stato istituito il corso di laurea magistrale interateneo in “Scienze storiche”, tra le Università di Trento e di Verona, attivato sulla classe delle lauree magistrali LM-84 (D.M. 270/2004) e sono stati al contempo disattivati i seguenti corsi di laurea magistrale: “Scienze storiche e forma della memoria” sulle classi LM-84/LM-5 a Trento e “Storia e geografia dell'Europa” sulla classe LM-84 a Verona.
2. Il presente Regolamento viene redatto in base alle previsioni della Convenzione stipulata tra i due Atenei in data 15 giugno 2012, rinnovata in data 14 aprile 2016, al fine di disciplinare gli aspetti necessari per l'attivazione e la gestione del corso di studio.
3. Le strutture didattiche competenti sono quelle definite dai due Atenei a seguito della riorganizzazione dell'Università, avvenuta in attuazione alla legge 30 dicembre 2010, n. 240.
4. La sede amministrativa, per i primi due anni di attivazione del corso di laurea, è attribuita all'Università di Trento e per i successivi due anni, all'Università di Verona. Si proseguirà a bienni alterni anche per le attivazioni successive fatto salvo un diverso accordo tra i due Atenei.
5. Il percorso formativo prevede la possibilità per gli studenti di frequentare insegnamenti in entrambe le Sedi e anche presso Enti o Istituzioni qualificate, individuate di comune accordo fra i due Atenei in attuazione di quanto previsto all'art. 7 della Convenzione sopracitata.
6. L'indirizzo internet del corso di laurea magistrale è il seguente:
<http://offertaformativa.unitn.it/it/lm/scienze-storiche> presso l'Università di Trento e
<http://www.univr.it/main?ent=offerta&aa=2018%2F2019&cs=563> presso l'Università di Verona.
7. L'ordinamento didattico in conformità al quale viene redatto il presente Regolamento è quello approvato nell'anno 2012.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

8. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di laurea magistrale sono quelle che si riferiscono alle scienze storiche, all'archivistica e alla geografia.

Art. 2 – Organi del corso di studio

1. Sono organi del corso di studio interateneo:
 - a) Il Consiglio di corso di studio;
 - b) Il Comitato paritetico di coordinamento.
2. Il Consiglio di Corso di studio è composto da:
 - a) i docenti e i ricercatori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato titolari di insegnamenti o di moduli didattici attivati nell'ambito del Corso di laurea i quali abbiano dichiarato la loro afferenza al Corso di studio;
 - b) una rappresentanza di due studenti iscritti al Corso di laurea.

Il Consiglio del Corso di studio è convocato e presieduto da un Presidente che viene eletto tra i professori di ruolo di I fascia del Consiglio e dura in carica un biennio con possibilità di rielezione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Corso di studio in stretto rapporto con il Comitato di coordinamento e la Presidenza della sede amministrativa.

Il Consiglio di studio è da intendersi equivalente al Collegio docenti previsto dallo Statuto dell'Università di Verona.

Le sedute del Consiglio di corso di studio sono valide anche quando sono svolte in forma telematica.

Il Consiglio di corso di studio:

- a) approva la programmazione annuale delle attività didattiche, sentito il Comitato paritetico di coordinamento, e la sottopone alla delibera della struttura didattica sede amministrativa;
- b) richiede annualmente ai Responsabili delle strutture didattiche (sulla base della proposta del Comitato paritetico di coordinamento) di provvedere alla copertura degli insegnamenti con docenza interna o esterna nel rispetto delle norme previste in materia da ciascuna struttura;
- c) approva i piani di studio individuali degli studenti, in base a quanto specificato nel successivo art. 9 del presente Regolamento;
- d) definisce le linee guida per l'organizzazione delle attività di orientamento, di tutorato e di promozione del corso di studio in stretto rapporto con il Comitato paritetico di Coordinamento.

Il Consiglio di corso di studio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare materie di carattere amministrativo/gestionale relative alle carriere degli studenti, alla gestione dell'offerta formativa (orario delle lezioni, individuazione delle sedi, ...). All'atto della nomina il Consiglio definisce le competenze istruttorie ed eventualmente deliberanti di ciascuna commissione.

3. Il Comitato paritetico di coordinamento è composto dai responsabili delle strutture didattiche di riferimento delle due Sedi, o loro delegati, e da un ulteriore docente per ciascuna sede nominato dalla struttura didattica della sede stessa.

Il Comitato paritetico di coordinamento potrà essere ampliato con membri designati da altri Enti o Istituzioni che partecipano alla realizzazione del percorso formativo. In questo caso l'organo sarà allargato ad un numero di membri tale da garantire la presenza di un numero maggiore di docenti di ruolo appartenenti alle due Sedi, rispetto al numero degli altri membri.

Al Comitato paritetico di coordinamento sono attribuite funzioni propositive e di coordinamento, in particolare nell'ambito del processo di programmazione didattica annuale.

Spetta inoltre al Comitato paritetico di coordinamento l'azione di monitoraggio del percorso formativo finalizzata alla definizione di possibili modifiche nell'Ordinamento e/o nel regolamento didattico da sottoporre al Consiglio di corso di studio.

Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi

Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Obiettivi formativi specifici del corso di studio

Il corso di studio si qualifica sulla base di un progetto di integrazione e riformulazione unitaria delle esperienze formative in ambito storico di Trento e Verona. Le sedi, sulla base di una convenzione, danno vita a un unico corso interateneo il quale riprogetta e struttura in termini più organici l'offerta formativa.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio consistono nella preparazione di figure professionali destinate a esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali, nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

I laureati in Scienze storiche dovranno quindi essere esperti nel campo della ricerca storica, con autonome capacità di ideazione e organizzazione della stessa, oltre che di evidenziazione e valorizzazione delle sue problematiche in rapporto al panorama scientifico esistente. Dovranno altresì possedere la capacità di presentare in modo efficace i risultati della ricerca sia alla comunità scientifica, sia a un pubblico più vasto. Dovranno quindi essere esperti anche nell'uso degli strumenti informatici più aggiornati per quanto riguarda sia la ricerca che la sua presentazione e valorizzazione anche a livello divulgativo; dovranno essere in grado di adattare le loro conoscenze ai diversi ambiti nei quali potrebbero essere chiamati a svolgere le loro funzioni.

Il corso si articola nei seguenti percorsi formativi dei quali si elencano gli obiettivi formativi:

1. **Antichità e Medioevo:** il curriculum fornisce una formazione specialistica approfondita, con sviluppo di autonome capacità di ricerca, della storia e della cultura del mondo greco e romano, e poi del lungo millennio medievale, con particolare riferimento alla storia religiosa, politico-amministrativa, ai processi socio-economici e agli aspetti culturali.
2. **Società e Istituzioni nell'età moderna e contemporanea:** i laureati avranno avanzate competenze in rapporto alla storia politico-istituzionale, alla storia sociale ed economica, e a quella culturale e della mentalità, in relazione alla storia moderna e contemporanea nelle sue diverse dimensioni, compresa quella di genere, e con un progressivo allargamento di orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei.
3. **Società e culture dal Medioevo all' Età contemporanea:** i laureati avranno avanzate competenze in relazione ai momenti e agli aspetti salienti della storia della civiltà europea medievale, moderna e contemporanea nelle sue differenti articolazioni. Si tenderà ad allargare progressivamente l'orizzonte dall'Europa ai paesi extraeuropei, con particolare riferimento al mondo atlantico ed americano. Ugualmente, avranno una formazione specialistica approfondita riguardo ai contenuti rilevanti della geografia fisica, antropica, economica e politica dell'Europa nelle sue differenti realtà territoriali, nonché alle relazioni con i paesi extra Europei.

2. Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze storiche dovranno aver rafforzato, ampliato e approfondito le conoscenze acquisite durante il ciclo triennale, soprattutto in relazione alle discipline storiche, di cui dovranno conoscere le principali elaborazioni teoriche e metodologiche, e dovranno avere inoltre acquisito ulteriori competenze nei campi storico-giuridico, storico-economico e demo-etno-antropologico.

Il corso mira ad assicurare conoscenze e capacità di comprensione di livello superiore in ambito storico e geografico, iniziando gli studenti all'uso di risorse bibliografiche e informatiche specialistiche e aggiornate, anche tramite corsi mirati di carattere squisitamente metodologico. L'eccellenza nel proprio campo sarà garantita anche dall'allestimento di una rete di scambi di docenti e studenti con una serie di università straniere di alto profilo scientifico e didattico nel settore. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite tiene conto delle qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

Conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite principalmente tramite la partecipazione a:

- lezioni seguite dallo studio della più aggiornata letteratura scientifica nel campo degli studi storici;
- seminari ed esercitazioni tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- attività pratiche presso archivi, biblioteche e musei.

La preparazione di elaborati scritti, sia durante il percorso formativo, sia al termine, nella forma dell'elaborato finale, costituisce un ulteriore momento per l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati scritti (tesine) e relazioni orali (durante i seminari);
- redazione di un elaborato scritto finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'attività didattica punterà a coinvolgere attivamente gli studenti nell'applicare le conoscenze e gli strumenti



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

di lavoro intellettuale con cui hanno acquisito familiarità a casi di studio diversi da quelli proposti dal docente e dalla letteratura di riferimento, fra l'altro ritagliando sistematicamente all'interno dell'orario di lezione uno spazio per attività a carattere seminariale, riservate ad applicazioni guidate dal docente. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite terrà conto della qualità del contributo degli studenti all'attività seminariale e avverrà sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

I laureati in Scienze storiche conseguiranno, attraverso le lezioni e le attività svolte nell'ambito di seminari, elevate capacità di ricerca nei propri ambiti di competenza. In particolare saranno in grado di:

- applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie nell'analisi di fonti manoscritte e a stampa;
- evidenziare un problema di ricerca storica e risolverlo attraverso l'individuazione di fonti e dati;
- utilizzare le tecnologie informatiche specificamente applicate alla ricerca e alla schedatura di fonti, documenti e libri manoscritti e a stampa.

Tali capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta degli archivi e delle biblioteche;
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- produzione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati relativi alla descrizione catalografica di materiali librari e documentari;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze storiche saranno in grado di integrare autonomamente le conoscenze acquisite nei singoli settori scientifico-disciplinari durante il corso di studi per perseguire nuovi itinerari di ricerca storica, confrontandosi con le problematiche emergenti all'interno del corrente panorama storiografico. Saranno altresì in grado di risolvere problemi e questioni relative allo studio di fonti manoscritte e a stampa e all'organizzazione e inventariazione di complessi documentari.

In particolare i suddetti laureati avranno acquisito la capacità di raccogliere e interpretare con autonomia di giudizio informazioni relativamente alle seguenti attività:

- utilizzo delle fonti storiche;
- consultazione di testi manoscritti e a stampa.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi di insegnamento;
- esercitazioni pratiche;
- partecipazione a seminari e workshops;
- redazione di un elaborato finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- elaborati scritti (tesine) da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze storiche sapranno comunicare con chiarezza ed efficacia le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche agli interlocutori istituzionali e professionali e ai privati. Avranno quindi le competenze per rapportarsi a istituzioni e a professionisti attivi nel campo culturale e in particolare storico e archivistico.

Comuniceranno conoscenze e risultati attraverso:

- relazioni e saggi di tipo monografico;
- forme di divulgazione concepite per un pubblico non specialistico, basate anche sull'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e la multimedialità.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi di insegnamento;
- interventi in seminari e convegni, in cui gli studenti siano parte attiva;
- scrittura di elaborati e brevi articoli;
- ricorso al laboratorio multimediale.

La verifica delle abilità comunicative avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati (tesine) nel corso di lezioni e seminari;



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

- valutazione della prova finale, comprendente una discussione orale dei contenuti dell'elaborato, anche con l'ausilio di sistemi informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze storiche saranno in grado di sviluppare e accrescere le loro conoscenze in modo autonomo e continuativo, sulla base del metodo di studio acquisito nell'ambito del corso di Laurea. Avranno quindi le competenze per sviluppare in modo indipendente analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché per risolvere problemi specifici nel campo storico, storico-documentario e archivistico.

In particolare saranno in grado di:

- autoaggiornarsi e servirsi dei risultati più recenti della ricerca e della metodologia nel loro campo di interesse specifico;
- analizzare e mettere a confronto documenti e fonti appartenenti a contesti cronologici e geografici diversi;
- valutare la possibilità di adottare per le ricerche storiche modelli di interpretazione tratti anche dalle scienze sociali;
- prepararsi per una carriera di ricerca attraverso dottorati, master, ecc.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso:

- lezioni teoriche;
- seminari;
- esercitazioni.

La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- esercitazioni in aula;
- monitoraggio periodico della carriera di ogni studente da parte di un tutor;
- prova di valutazione finale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Scienze storiche potranno avere sbocchi professionali di vario genere, tra i quali:

- mansioni di responsabilità in istituzioni preposte alla conservazione e tutela del patrimonio archivistico e librario, quali archivi di Stato e di enti locali, sovrintendenze archivistiche, biblioteche;
- attività di ricerca in specifici centri di ricerca nel campo storico;
- attività in organismi pubblici o privati operanti nei settori di gestione del patrimonio storico, archivistico e librario;
- consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e della comunicazione nel campo culturale.

I laureati potranno prevedere come occupazione futura anche l'insegnamento nella scuola, una volta completato il percorso di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Potranno inoltre accedere a dottorati di ricerca, master, corsi di perfezionamento o borse di studio post-laurea destinati ad avere sbocco nella carriera universitaria o in enti di ricerca.

Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 4 - Programmazione locale degli accessi

Per il corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche non è prevista alcuna programmazione locale degli accessi.

Art. 5 - Conoscenze richieste all'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Conoscenze richieste all'accesso

Ai fini dell'accesso alla Laurea magistrale in Scienze storiche gli studenti in possesso di titolo idoneo devono aver conseguito almeno 60 CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET; M-STO; L-ANT; IUS; SECS-P; SECS-S/01,03,04,05; SPS; M-GGR/01,02; L-ART/01,02,03,04; M-DEA/01; M-FIL-06,08; M-PSI/05.

Di tali 60 CFU almeno 24 devono essere conseguiti nei settori: L-ANT/02; L-ANT/03; M-STO/01,02,03,04,05,06,07,08,09.

Le conoscenze in ingresso dovranno comunque comprendere competenze d'ambito informatico e la conoscenza di almeno una lingua straniera dell'UE, a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese, di livello B1 informatizzato.

2. Modalità di verifica della preparazione iniziale



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

La verifica della personale preparazione dello studente in ambito informatico si svolge, di norma, mediante certificazione oppure attraverso un colloquio organizzato dalla sede amministrativa. Le competenze di tipo linguistico sono verificate sulla base di certificazioni rilasciate dai Centri linguistici dei due Atenei o da Enti riconosciuti dagli stessi.

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti

1. Sono ammessi trasferimenti da altri corsi di studio dei due Atenei e di altri Atenei e passaggi da Ordinamenti diversi.
2. Le modalità di riconoscimento dei CFU sono definite dal Comitato paritetico di coordinamento tenendo conto del contributo delle attività formative già svolte al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio nel rispetto delle indicazioni previste dall'Ordinamento e dai Regolamenti didattici di Ateneo, con riferimento ai commi 8 e 9 dell'art. 3 del D.M. 16 marzo 2007. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.
3. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU.
4. Con riguardo al numero atteso di immatricolati per ogni coorte di studenti sulla base del quale è stata programmata l'attività didattica del corso di studio, si fa rinvio all'indicazione reperibile sul sito della Off.F dell'Ateneo sede amministrativa.

Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Scienze storiche è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve avere acquisito 120 CFU.
2. Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative 'altre' e alla prova finale. Lo studente, che abbia ottenuto 120 CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio, può comunque conseguire il titolo finale.
3. L'elenco delle attività formative previste dal corso di laurea magistrale coerentemente all'Ordinamento è riportato nell'Allegato 1. L'offerta formativa è pubblicata nel Manifesto degli studi, reperibile all'indirizzo internet del corso di laurea magistrale, il quale viene approvato annualmente entro il 31 marzo e definisce i seguenti elementi:

- l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate con i riferimenti relativi a: anno di corso, codice attività didattica, denominazione attività didattica, ore attività didattica e numero CFU, SSD attività didattica, TAF (tipologia attività formativa), partizionamento, docenti associati all'attività didattica, periodo/i di svolgimento, Syllabus, lingua;
- le regole per la presentazione dei piani di studio individuali;
- il calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
- il docente o i docenti responsabili del tutorato e dell'orientamento.

Le propedeuticità tra gli insegnamenti possono essere definite nell' Allegato 1 al presente Regolamento oppure nel Manifesto degli studi.

Nell'Allegato 1 è inoltre prevista l'acquisizione di 3 cfu nelle *Ulteriori conoscenze linguistiche* collegate al raggiungimento del livello linguistico B2 (completo delle quattro abilità previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in almeno una lingua straniera dell'UE a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese.

È ammessa la possibilità di iterazione delle attività formative, secondo le norme definite dal Comitato paritetico di coordinamento.

Ogni anno è pubblicato il Syllabus in conformità al Manifesto degli studi. Oltre agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono attività di esercitazione e/o laboratori. Nel caso di attività didattiche corrispondenti a 12 CFU è possibile articolare il corso in due unità didattiche da 6 CFU.

4. Il conseguimento dei crediti attribuiti agli insegnamenti impartiti nei corsi di studio avviene di norma con il superamento di una verifica del profitto. Le verifiche del profitto sono superate con giudizio approvato o con voto, espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. In caso di superamento della verifica con il massimo dei voti può essere attribuita la lode. Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma di esame orale o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati secondo le procedure previste. Il calendario delle prove di esame prevede di norma due tipi di prove: prove a fine corso, integrate eventualmente da una o più prove in itinere; prove d'esame collocate nelle sessioni stabilite dalla struttura didattica.
5. Per ciascun esame o verifica del profitto le strutture didattiche individuano un docente responsabile della procedura di valutazione, il quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il docente responsabile della procedura è coadiuvato dai membri della commissione d'esame, nominati secondo le norme fissate dai Regolamenti della sede amministrativa. Nel caso di attività formative articolate in due unità didattiche la verifica finale deve in ogni caso essere unitaria e collegiale.
6. Per ogni credito formativo sono previste, convenzionalmente, 25 ore di impegno complessivo (minimo 5 ore in aula e le restanti ore di studio personale).
7. È prevista la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi internazionali. Le modalità per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono stabilite dai Regolamenti della struttura didattica sede amministrativa alla quale risulta iscritto lo studente.
8. L'organo competente del corso di studio assicura una distribuzione equilibrata delle attività didattiche e di verifica del profitto nei diversi periodi dell'anno.
9. Il percorso formativo prevede la possibilità per gli studenti di frequentare insegnamenti in entrambe le Sedi. In particolare l'offerta didattica del primo anno sarà articolata in modo tale da consentire agli studenti di usufruire delle strutture didattiche e dei servizi di supporto messi a disposizione da entrambi gli atenei. L'erogazione delle attività formative del secondo anno sarà invece di norma ripartita tra le due sedi in relazione al percorso scelto:
 - i percorsi "Antichità e Medioevo" e "Società e Istituzioni nell'età moderna e contemporanea" saranno attivati presso l'Università degli studi di Trento;
 - il percorso "Società e culture dal Medioevo all'Età contemporanea" sarà attivato presso l'Università di Verona.
10. Le strutture didattiche potranno prevedere che attività formative corrispondenti ad un numero limitato di CFU (non superiore a 18 CFU) possano essere acquisite mediante un'iniziativa semiresidenziale al di fuori delle strutture didattiche delle due Sedi, se svolta in collaborazione con Enti ed Istituzioni qualificate, individuate di comune accordo fra le Parti.

Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso

1. Gli studenti che si iscrivono al corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche devono seguire le attività formative inserite nel proprio piano degli studi e acquisire i relativi crediti con le modalità di cui all'articolo 7. La progressione nell'iscrizione agli anni di corso avviene in parallelo con il conseguimento progressivo dei CFU collegati alle attività formative inserite annualmente nel piano degli studi.
2. Lo studente può anticipare esami di anni successivi all'anno di iscrizione qualora il Regolamento o il Manifesto non prevedano propedeuticità tra gli insegnamenti offerti nei vari anni e purché essi siano inseriti nel piano degli studi.
3. All'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo studente è tenuto ad un impegno a tempo pieno negli studi. L'iscrizione come studente part-time sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di appositi Regolamenti delle strutture didattiche.
4. Per ogni altra disposizione inerente le norme di iscrizione al corso di laurea magistrale e alla decadenza dal medesimo si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa a cui è iscritto lo studente.

Art. 9 – Piani di studio

1. Gli studenti iscritti sono tenuti a presentare ogni anno un piano degli studi secondo le modalità fissate annualmente nel Manifesto degli studi.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

2. Lo studente può presentare domanda di piano di studi individualizzato, in deroga a quanto stabilito dal Manifesto, pur nel rispetto dell'ordinamento del corso di laurea, in casi particolari, debitamente motivati, riferiti a trasferimenti e/o a programmi di doppio titolo con Università estere o alla fruizione di attività a libera scelta offerte dalla sede non amministrativa; la domanda dovrà essere approvata dall'organo competente del corso di studio.

Art. 10 – Obblighi di frequenza

1. Il Consiglio di corso di studio, sentito il Comitato di coordinamento, definisce annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati ad alcuni degli insegnamenti riportati nell'Allegato 1. Un'assidua frequenza è in ogni caso sempre auspicata e vivamente sollecitata per tutti gli insegnamenti.

Art. 11 – Conseguimento del titolo

1. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale su di un tema concordato con un docente e redatto sotto la sua guida, su tematiche relative al corso di studi. È inoltre prevista la figura del correlatore. A tale prova sono attribuiti 18 CFU.
2. La funzione della prova è quella di mettere il laureato in grado di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare qualsiasi tipologia di fonte (dai reperti archeologici, alla documentazione archivistica, bibliotecaria e letteraria, alla stessa storiografia fatta oggetto di analisi e di approfondimenti comparativi). Il laureato si abitua così ad applicare metodologie appropriate per affrontare singoli problemi (anche in sinergia con le ricerche svolte dai docenti), e a porne successivamente a confronto i risultati, arrivando ad adeguate forme di sintesi. Oltre che nell'impostazione e nello sviluppo della ricerca, viene altresì espressamente guidato a fornire un'esposizione chiara e ordinata dei suoi risultati.
3. Su proposta del relatore, la prova finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.

Art. 12 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dagli Atenei in Convenzione e promosse dai Dipartimenti.
2. Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è garantito attraverso l'operato dei seguenti organi, in stretto collegamento con gli altri organi del corso di studio (Consiglio di corso di studio e relativo Presidente, Comitato di Coordinamento):
 - a) la Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS);
 - b) il Gruppo di autovalutazione.
3. Commissione paritetica docenti-studenti. Il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti, direttamente attraverso la componente docente e la componente studentesca appartenente al corso stesso o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in CPDS e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo
4. È compito della Commissione monitorare, mediante l'individuazione di opportuni indicatori di valutazione, l'attività formativa e la qualità della didattica del corso di studio nonché l'attività di servizio agli studenti da parte di professori e di ricercatori. La Commissione redige altresì una relazione annuale che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa del corso di studio, con riferimento anche agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici. Tale relazione, basata su elementi di analisi indipendenti, va inoltrata al Nucleo di Valutazione della sede amministrativa, al Consiglio di corso di studio e al Consiglio di Dipartimento sede amministrativa.
5. Gruppo di autovalutazione. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico. Il Gruppo di autovalutazione è costituito dal Presidente del Consiglio di corso di studio (Responsabile AQ), da almeno un altro docente che abbia un carico didattico all'interno del corso di studio e da almeno uno studente iscritto al corso di studio.



Titolo V – Norme finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore della sede amministrativa e entra in vigore a partire dall'a.a. 2018/2019.
La validità del presente Regolamento è pari almeno al numero di anni di durata normale del Corso di laurea magistrale.
2. Le modifiche al presente Regolamento saranno adottate in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamenti didattici dei due Atenei e normativa nazionale) e ad altre modifiche concernenti la parte testuale e/o tabellare prevista nell'Allegato 1.



Allegato 1

Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal percorso Corso di laurea magistrale interateneo in SCIENZE STORICHE (Classe LM 84)

Attività previste per le coorti di studenti iscritti a partire dall' a.a. 2018/2019

Attività didattiche obbligatorie comuni a tutti i percorsi

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	TAF (**)	TOT. CFU (*)
Storia medievale, del cristianesimo e delle chiese	Approfondire uno o più aspetti o temi specifici della società medievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Far acquisire allo studente gli strumenti metodologici e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo.	6	M-STO/01	B	12
	Acquisizione della capacità di costruire correttamente un percorso di ricerca nell'ambito della storia del cristianesimo e delle Chiese e di misurarsi con l'esegesi critica delle fonti relative.	6	M-STO/07	B	
Storia contemporanea I - LM	Analisi e comprensione di processi storici complessi nel tempo (inserendo l'analisi di tempi storici più brevi in un'ottica di lungo periodo) e nello spazio (raccordando la storia nazionale con quella europea e internazionale), cogliendo la complessità e articolazione degli eventi storici, ma essendo in grado di individuare i nodi causali più significativi.	6	M-STO/04	B	6
Storia moderna I - LM	Acquisizione di una buona padronanza degli strumenti di ricerca relativi alla storia moderna, in modo che lo studente sia in grado di utilizzare criticamente le fonti e la letteratura relative a uno o più temi scelti come centrali per il modulo. L'attività didattica mirerà perciò a sviluppare quanto più possibile le capacità di ricerca individuale dello studente.	6	M-STO/02	B	6
A scelta libera		-		D	12
Applicazioni informatiche alla ricerca storica	Acquisizione di: competenze nella costruzione di banche dati per la circolazione e la valorizzazione dei risultati delle ricerche storiche; capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (web e applicativi) per la ricerca e l'analisi storica, statistica, cartografica e lessicografica.	3	NN	F	3



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

Ulteriori conoscenze linguistiche	Raggiungimento del livello linguistico B2 (completo delle quattro abilità previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in almeno una lingua straniera dell'UE a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese	3	NN	F	3
Prova finale	Cfr. art. 11	-	-	E	18

Attività didattiche obbligatorie a scelta vincolata comuni a tutti i percorsi

Insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	TAF (**)	TOT. CFU (*)
Storia delle dottrine politiche I	Acquisire la consapevolezza critica e storica della circolazione delle idee politiche con particolare attenzione al lessico politico, indagato con l'ausilio delle fonti dottrinali più significative del periodo preso in esame. In una fase successiva proporre allo studente la lettura integrale di un classico della storia del pensiero politico, che sarà indagato alla luce della storiografia più significativa e della sua 'fortuna'.	6	SPS/02	C	6
Storia delle istituzioni politiche II	Acquisizione di una adeguata preparazione come pure di specifiche competenze di tipo storico-metodologico, storico-fattuale e storico-concettuale per una comprensione comparata e interdisciplinare (storia, diritto, scienza politica) delle principali novità introdotte dalle Costituzioni moderne del XIX e del XX secolo.	6	SPS/03	C	
Storia della filosofia e del pensiero scientifico	Sulla base della conoscenza generale del pensiero della modernità, l'insegnamento intende fornire agli studenti la capacità di affrontare, con metodo prevalentemente seminariale, idee e tematiche relative a uno o più autori di età moderna e di considerarne lo sviluppo storico e concettuale. In questo insegnamento gli studenti saranno indirizzati a considerare le singole questioni filosofiche all'interno del contesto della cultura, della scienza e della letteratura delle diverse epoche, con lo scopo di sollecitare un approccio interdisciplinare	6	M-FIL/06	C	6
Storia della scienza e delle tecniche - LM	Acquisizione di conoscenze e competenze nell'analisi storica delle scienze e della loro incidenza sull'ambiente politico e sociale di una determinata epoca.	6	M-STO/05	C	
Paleografia e archivistica - LM	Il modulo intende mettere i frequentanti in condizione di datare, leggere, interpretare ed esaminare le principali forme di testimonianze manoscritte in alfabeto latino (librerie, documentarie, epigrafiche) dell'età classica, del tardo antico e dell'alto Medioevo.	6	M-STO/09	B	12
	Approfondire la conoscenza di alcune categorie di archivi e/o di tipologie documentarie in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.	6	M-STO/08	B	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

Paleografia II - LM	Acquisire approfondite conoscenze su momenti e aspetti di storia della scrittura latina (nelle loro origini e ricadute socio-culturali) attraverso l'analisi e il commento di specifici e significativi 'specimina' grafici, e dotare gli studenti di strumenti metodologici e critici necessari per condurre un autonomo lavoro di ricerca.	12	M-STO/09	B	
Archivistica I - LM	Approfondire la conoscenza di alcune categorie di archivi e/o di tipologie documentarie in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.	12	M-STO/08	B	
Storia del diritto medievale e moderno	Acquisizione delle conoscenze di base della disciplina e del lessico di base nel quadro di una conoscenza delle più importanti fonti.	6	IUS/19	C	6
Archeologia medievale	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico dell'archeologia medievale con finalità analitiche e ricostruttive dei contesti.	6	L-ANT/08	C	
Storia dell'arte medievale I	Acquisire una buona conoscenza di base dei fenomeni artistici del periodo considerato, promuovere lo spirito critico dello studente e agevolare la lettura del testo visivo, quale obiettivo fondamentale di apprendimento, attraverso l'analisi iconografica, iconologica e stilistica delle opere esaminate.	6	L-ART/01	C	
Storia dell'architettura medievale	Il corso si propone di approfondire la conoscenza dei principali monumenti architettonici in un arco temporale compreso fra la tarda età longobarda e il pieno periodo carolingio.	6	L-ART/01	C	
Storia dell'arte contemporanea I – LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere d'arte contemporanee, con particolare riferimento a quelle realizzate nel XIX e nei primi anni del XX secolo, anche in funzione di ricerche autonome.	6	L-ART/03	C	
Filologia musicale - LM	Acquisire gli strumenti idonei al riconoscimento e alla trascrizione delle notazioni musicali dal X al XVII secolo; sviluppare le conoscenze semiologiche relative alle scritture musicali.	6	L-ART/07	C	
Letteratura italiana II - LM	Padronanza degli strumenti di analisi del testo letterario. Padronanza delle metodologie e dei linguaggi disciplinari. Capacità di sviluppare l'approccio critico in funzione di ricerche autonome.	6	L-FIL-LET/10	C	
Letteratura latina medievale II	Saper analizzare, sotto diversi punti di vista, un'opera medio-latina. Partendo dal testo originale, essere in grado di approfondirne gli aspetti filologici, linguistici e letterari.	6	L-FIL-LET/08	C	
Letteratura italiana contemporanea II	Acquisizione di competenze critiche finalizzate all'analisi degli aspetti formali, tematici e stilistici di un testo letterario italiano contemporaneo nel rapporto con il contesto storico e culturale.	6	L-FIL-LET/11	C	
Storia della lingua italiana II	Affinamento delle competenze nella classificazione e nell'interpretazione dei caratteri linguistici di testi letterari e non letterari. Familiarizzazione con studi classici della materia e riflessioni sul metodo di lavoro. Pubblicazione di documenti di interesse storico-	6	L-FIL-LET/12	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

	letterario.				
Filologia italiana II - LM	Approfondimento delle conoscenze necessarie per affrontare casi complessi di filologia d'autore o per ricostruire la tradizione di un testo, con acquisizione di competenze finalizzate alla risoluzione dei relativi problemi ecdotici.	6	L-FIL-LET/13	C	
Linguistica generale	Approfondimento dei concetti già proposti agli studenti durante il percorso della laurea triennale, con l'obiettivo di favorire l'applicazione di criteri e di strumenti specifici all'analisi linguistica di testi di varia natura e diversa tipologia.	6	L-LIN/01	C	
Storia del Vicino Oriente Antico - LM	Il corso si prefigge di fornire una conoscenza introduttiva della storia politica, economica, sociale e culturale delle civiltà del Vicino Oriente preclassico, dall'età formativa (III millennio a.C.) fino al tramonto degli imperi mesopotamici dell'età del Ferro (VI secolo a.C.); fornisce altresì gli strumenti critici necessari allo studio e all'analisi della documentazione e delle fonti per la storia antica al di fuori del mondo greco-romano, mediante l'approfondimento di alcuni casi specifici e in riferimento a epoche particolarmente significative (tarda età del Bronzo, prima età del Ferro).	6	L-OR/21	C	
Storia dei paesi islamici I	Il corso si prefigge di ricostruire le linee fondamentali della storia contemporanea dei paesi islamici, con particolare riguardo al cosiddetto Medio Oriente allargato, incentrando l'analisi sullo sviluppo delle forme di statualità e sull'evoluzione delle istituzioni politiche. Il fine è di fornire un'immagine articolata e complessa delle dinamiche che percorrono gli stati mediorientali contemporanei, anche in relazione alla geopolitica internazionale.	6	L-OR/10	C	
Antropologia culturale	Tramite una ripresa delle tematiche delle principali partizioni dell'antropologia generale, approfondire la conoscenza delle basi epistemologiche ed ermeneutiche su cui è costruito il sapere della disciplina.	6	M-DEA/01	C	
Storia delle idee filosofiche e religiose	Gli obiettivi formativi del corso consistono nell'acquisizione di una conoscenza approfondita di momenti particolarmente significativi della storia del pensiero filosofico e religioso dell'età moderna e contemporanea. Un'attenzione specifica viene riservata alla lettura e all'analisi critica dei testi così come alla discussione della tradizione storiografica.	6	M-FIL/06	C	
Storia della filosofia medievale	Il corso mira a trasmettere agli studenti le competenze (metodologiche, bibliografiche ed esegetiche) richieste per un approccio diretto ai testi medievali e per una corretta comprensione dei temi del pensiero medievale. A tal fine, una o più opere di letteratura primaria verranno lette, contestualizzate e commentate sulla base delle principali interpretazioni storiografiche.	6	M-FIL/08	C	
Geografia II	Conoscenza approfondita delle tematiche geografiche legate ai grandi	6	M-GGR/01	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

	Fenomeni moderni e alle problematiche del postmoderno, anche alla luce di un approccio multiculturale.				
Geografia politica ed economica	Il corso intende focalizzare logiche e processi attraverso cui si sono organizzati gli spazi terrestri e si orienta l'evoluzione delle relazioni spaziali tra i vari attori politici, economici e sociali.	6	M-GGR/02	C	
Storia della pedagogia - LM	Gli insegnamenti di area pedagogica mirano a fornire le basi degli studi in ambito educativo, analizzando i concetti fondamentali ed i vari approcci interpretativi, offrendo le conoscenze più importanti relative alle problematiche contemporanee ed ai collegamenti storici, curando il rapporto fra teoria e pratica e tenendo presente la dimensione internazionale accanto a quella locale e nazionale. Si focalizza l'attenzione su temi come: educazione, formazione degli insegnanti, relazionalità, approccio sperimentale, rapporti tra educazione, persona e società, stimolando gli studenti nell'acquisire competenza, capacità critica, metodo di ricerca, al fine di un'impostazione più consapevole e valida dell'opera educativa.	6	M-PED/02	C	
Storia del commercio	Il corso intende offrire gli elementi di base per la comprensione delle relazioni commerciali locali, interregionali e internazionali sviluppatasi tra Età Moderna e Contemporanea.	6	SECS-P/12	C	
Filosofia politica I	Obiettivi del corso sono: a) la capacità di analizzare e discutere in modo approfondito e critico testi di filosofia politica attraverso un ampio confronto con la letteratura internazionale; b) la capacità di affrontare le questioni di teoria politica con la consapevolezza della dimensione storica del loro sviluppo e delle loro relazioni con altri ambiti del sapere e dell'agire umano; c) la capacità di elaborare in forma scritta e di presentare e difendere in una discussione pubblica una propria analisi di un testo o di un problema di filosofia politica, condotta con metodologia appropriata di ricerca e sviluppata con rigore e efficacia argomentativi.	6	SPS/01	C	
Storia delle dottrine politiche II	Acquisire la consapevolezza critica e storica della circolazione delle idee politiche con particolare attenzione al lessico politico, indagato con l'ausilio delle fonti dottrinali più significative del periodo preso in esame.	6	SPS/02	C	
Storia delle istituzioni politiche II	Acquisizione di una adeguata preparazione come pure di specifiche competenze di tipo storico-metodologico, storico-fattuale e storico-concettuale per una comprensione comparata e interdisciplinare (storia, diritto, scienza politica) delle principali novità introdotte dalle Costituzioni moderne del XIX e del XX secolo.	6	SPS/03	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

Attività didattiche obbligatorie del percorso Antichità e Medioevo

Insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	TAF (**)
Storia romana I - LM	Fornire: adeguata capacità di analisi e di comprensione delle varie fonti storiografiche e documentali lette in originale; buona dimestichezza con i principali strumenti per l'informazione e la ricerca; consapevolezza critica dei fondamenti storico-metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca attualmente prevalenti. Obiettivo finale è l'acquisizione di una conoscenza approfondita di almeno alcuni dei temi centrali e delle principali problematiche della Storia romana.	12	L-ANT/03	B
Storia greca I - LM	Approfondimento delle conoscenze relative allo svolgimento della vicenda storica del mondo greco fino alla conquista romana dei regni ellenistici. Consapevolezza critica dei fondamenti metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca prevalenti. Adeguata dimestichezza con le fonti storiche primarie e i più significativi documenti originali. Sviluppo delle capacità critiche analitiche e di ricerca individuali.	12	L-ANT/02	B
Storia medievale II - LM	Approfondire uno o più aspetti o temi specifici della società medievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Far acquisire allo studente gli strumenti metodologici e e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo.	6	M-STO/01	B

Attività didattiche obbligatorie del percorso Società e Istituzioni nell'Età moderna e contemporanea

Insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	TAF (**)
Storia moderna e metodologia della ricerca storica	Acquisizione di una buona padronanza degli strumenti di ricerca relativi alla storia moderna, in modo che lo studente sia in grado di utilizzare criticamente le fonti e la letteratura relative a uno o più temi scelti come centrali per il modulo. L'attività didattica mirerà perciò a sviluppare quanto più possibile le capacità di ricerca individuale dello studente.	12	M-STO/02	B
Storia economica - LM	Acquisizione di una chiave di lettura storica dei fenomeni economici, che consenta di cogliere le loro complessità, nonché l'interrelazione tra i fatti economici e quelli di natura istituzionale e politica, al di là delle interpretazioni puramente teoriche.	6	SECS-P/12	B
Storia delle Istituzioni politiche I	Acquisizione di particolari competenze e abilità nell'affrontare vocabolario e problematiche specifiche alla composizione, al funzionamento e al ruolo delle istituzioni politiche moderne (secc. XVIII-XX).	6	SPS/03	B
Storia contemporanea II - LM	Analisi e comprensione dei processi storici complessi nel tempo (inserendo l'analisi di tempi storici più brevi in un'ottica di lungo periodo) e nello spazio (raccordando la storia nazionale con quella europea e internazionale), cogliendo la complessità e articolazione degli eventi storici, ma essendo in grado di Individuare i nodi causali più significativi.	6	M-STO/04	B



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

Attività didattiche obbligatorie del percorso Società e culture dal Medioevo all'Età contemporanea

Insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	TAF (**)	TOT. CFU (*)
Fonti e tendenze della ricerca storica	Padronanza critica del metodo storico; rapporto fra storiografia e fonti documentarie; conoscenza delle principali tipologie di fonti.	6	M-STO/01	B	12
	Il corso si prefigge di approfondire i problemi e i metodi che sottostanno al lavoro dello storico, introducendo lo studente ad alcuni "segreti del mestiere", e inoltre di mettere lo studente in grado di "leggere criticamente" e di "capire" un libro di storia inteso come "prodotto del lavoro dello storico".	6	M-STO/02	B	
Storia culturale e sociale della medicina	L'obiettivo principale è di offrire cenni generali informativi e indicazioni di approfondimento sull'evoluzione storica dei saperi e delle pratiche della medicina e della sanità occidentale durante i secoli dell'età moderna.	6	M-STO/02	B	6
Storia della famiglia	Dopo aver ripercorso le tappe storiografiche più significative della storia della famiglia, il corso intende approfondire le principali trasformazioni giuridiche, sociali e culturali che hanno investito questa istituzione nei secoli XVI-XIX, analizzando in particolare le relazioni tra i coniugi e quelle tra genitori e figli. Il corso si propone altresì di: acquisire familiarità con la storiografia sul tema; illustrare i diversi modelli di famiglia occidentale, alcuni dei quali non fondati sul legame di sangue, e fornire le conoscenze necessarie per poterli contestualizzare; analizzare le fonti storiche; sviluppare capacità critica e argomentativa	6	M-STO/02	B	
Storia culturale	Acquisire familiarità con l'ambito di studi della storia culturale, competenza critica del suo lessico intellettuale e una prima introduzione alla sua storiografia internazionale; sviluppare strategie per l'interpretazione di fonti servendosi di questa modalità d'indagine.	6	M-STO/02	B	
Storia contemporanea Extraeuropea	Illustrazione storica dell'America Latina come "altro Occidente".	6	M-STO/04	B	6
Cartografia per la storia	Il corso intende fornire conoscenze sull'evoluzione storica della cartografia e sulle modalità di utilizzo del documento cartografico come fonte per l'analisi storico-paesistica ma anche testimonianza di pratiche politiche, economiche e culturali.	6	M-GGR/01	B	6

Altri insegnamenti fruibili come attività a scelta libera saranno inseriti annualmente nel Manifesto degli studi.

- Gli insegnamenti che danno diritto all'acquisizione di 12 CFU prevedono, di norma, 60 ore di lezione frontale; quelli di 6 CFU prevedono, di norma, almeno 30 ore di lezione frontale
- (*) Totale CFU: totale dei crediti che lo studente deve acquisire scegliendo tra gli insegnamenti riportati nelle colonne a fianco



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze storiche

- (**) Tipologia attività formativa (**TAF**):
 - A = base
 - B = caratterizzante
 - C = affine, integrativa
 - D = a scelta libera
 - E = attività collegate alla prova finale
 - F = tirocinio e altre attività formative